

**ASSOCIAZIONI** Eletto alla presidenza del neonato gruppo nazionale

# Ghibellini alla guida dei Giovani di Confimi

«Siamo un gruppo di under 40 che darà efficacia alla pianificazione di medio-lungo periodo»

●● Michele Ghibellini, 36 anni, contitolare delle Officine Airaghi, settore cartario, di San Giovanni Lupatoto è il primo presidente nazionale del Gruppo Giovani di Confimi Industria, la Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata, che rappresenta circa 45 mila imprese per 600mila dipendenti con un fatturato aggregato di quasi 85 miliardi di euro.

Ghibellini, che è a fine mandato nella presidenza dei Giovani di Confimi Verona, guiderà per il prossimo triennio imprenditrici e imprenditori under40 delle aziende aderenti al sistema Confimi. Al vertice dell'associazione un altro veneto, il vicentino Matteo Manzardo alla guida della Rotor snc di Villaverla, che produce otoli di carta per macchine per ufficio. Ghibellini e Manzardo hanno ricevuto dal presidente Luca Zai i complimenti e l'augurio

di buon lavoro.

Entrato in azienda a 20 anni, Ghibellini è laureato in lingue per il commercio internazionale, un anno di Erasmus a Grenoble in Francia e un corso di tecnologia cartaria, strettamente connesso con l'azienda di cui è co-titolare e socio.

«La nascita del Gruppo Giovani Confimi Industria è una grande soddisfazione personale in quanto permette alla nostra generazione di poter efficacemente inserirsi nel contesto associativo in un momento dove la pianificazione strategica a medio-lungo termine è finalmente tornata ad essere centrale nelle agende politiche» ha dichiarato Ghibellini nel suo discorso d'insediamento. «Per un'associazione datoriale, dotarsi di un direttivo di giovani imprenditori ritengo voglia dire avere a cuore quelle prospettive di sviluppo e crescita che solo attraverso la fi-



**Michele Ghibellini**

ducia verso una nuova classe dirigente possono avere un'applicazione credibile e di successo». Per la famiglia Airaghi l'impegno negli organismi di categoria è un prassi consolidata: il nonno Ezio era stato negli Anni Settanta presidente di Apindustria Verona, il fratello di Michele, Luca, è presidente del settore metalmeccanico di Api Verona. ● R.G.